

**COORDINAMENTO
PROGETTUALITÀ
CONSULENZA PEDAGOGICA
PER L'INCLUSIONE.**

Prof.ssa Luisa Piarulli
08 aprile 2016
Biella

luisapiarulli.anpe@libero.it

*L'Educazione è un atto d'amore;
amore verso chi vive l'esperienza ma anche verso il
processo educativo.*

L'Educazione è un'opera d'arte fatta a più mani

Alain Goussot

Il Coordinatore per l'inclusione

Ad essere più precisi si potrebbe meglio definire come
COORDINATORE PER IL SOSTEGNO
ALL'APPRENDIMENTO

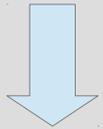
o Coordinatore per il miglioramento dell'apprendimento

Apprendimento (etimologia) ād prehendere



Sarebbe preferibile perchè...

Modello medico

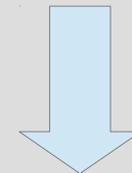


mette in risalto
piuttosto i deficit
degli alunni



la diagnosi= traduzione in progetto Educativo

Modello sociale



- Contesto educativo
- differenze individuali come risorsa
- Interazione degli alunni con il contesto ambientale



IL COORDINATORE OPERA PER... L'INCLUSIONE

L'oggetto di lavoro, di impegno e di studio del coordinatore deve essere l'INCLUSIONE che non è un dato oggettivo, una condizione che esiste allo stato naturale, ma un compito da sviluppare giorno dopo giorno con pazienza, competenza e CURA.



IL COORDINAMENTO RICHIEDE...

- **competenza umana:** creare situazioni di intersolidarietà, di generosa disponibilità dei saperi
- **competenza progettuale:** specificando che i termini di un progetto capace di alimentare la speranza di un **futuro migliore** per un soggetto diversabile nel suo percorso evolutivo, possono essere compresi nella relazione di parole come:

limite/potenzialità; effettività/possibilità; passato/futuro
Parole concrete che ritroviamo nella esperienza di vita unica e irripetibile del soggetto.

IL COORDINAMENTO RICHIEDE

Leadership con il gruppo educativo improntata:

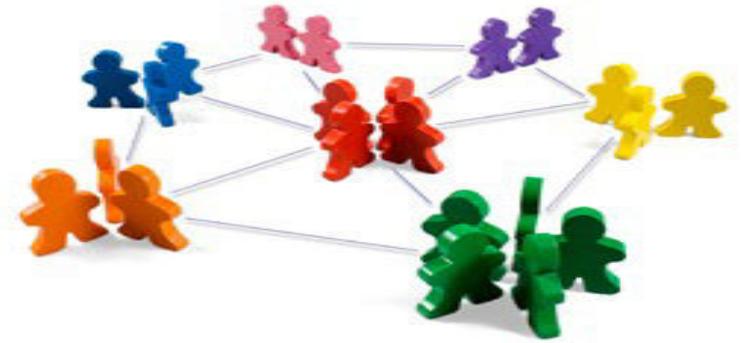
- alla democraticità
- alla valorizzazione delle risorse di ciascuno e delle minoranze
- alla cogestione
- alle relazioni tra i componenti del gruppo
- alla Comunicazione (e negoziazione)
- agli aspetti socio-emotivi ed affettivi del gruppo

IL COORDINAMENTO RICHIEDE

Competenza nell'intervento di rete che parte dal presupposto che l'individuo non si trova solo in un ambiente naturale ma in un ambiente in cui trovano posto

l'IO e il NOI
un ambiente quindi naturale e sociale

LA RETE



La rete è anche costituita dalle **risorse** e dalle **istituzioni** presenti nel territorio.

La metafora della rete serve a sottolineare che il **benessere** individuale e collettivo è l'azione congiunta di attori e soggetti diversamente collocati e interrelati e che il funzionamento di un nodo dipende dal funzionamento degli altri nodi.

Secondo **Folgheraiter**, il lavoro di rete ha come obiettivo **l'empowerment** ossia la restituzione del potere terapeutico o di problem solving agli utenti (M. Buber).

LA COMPETENZA PROGETTUALE

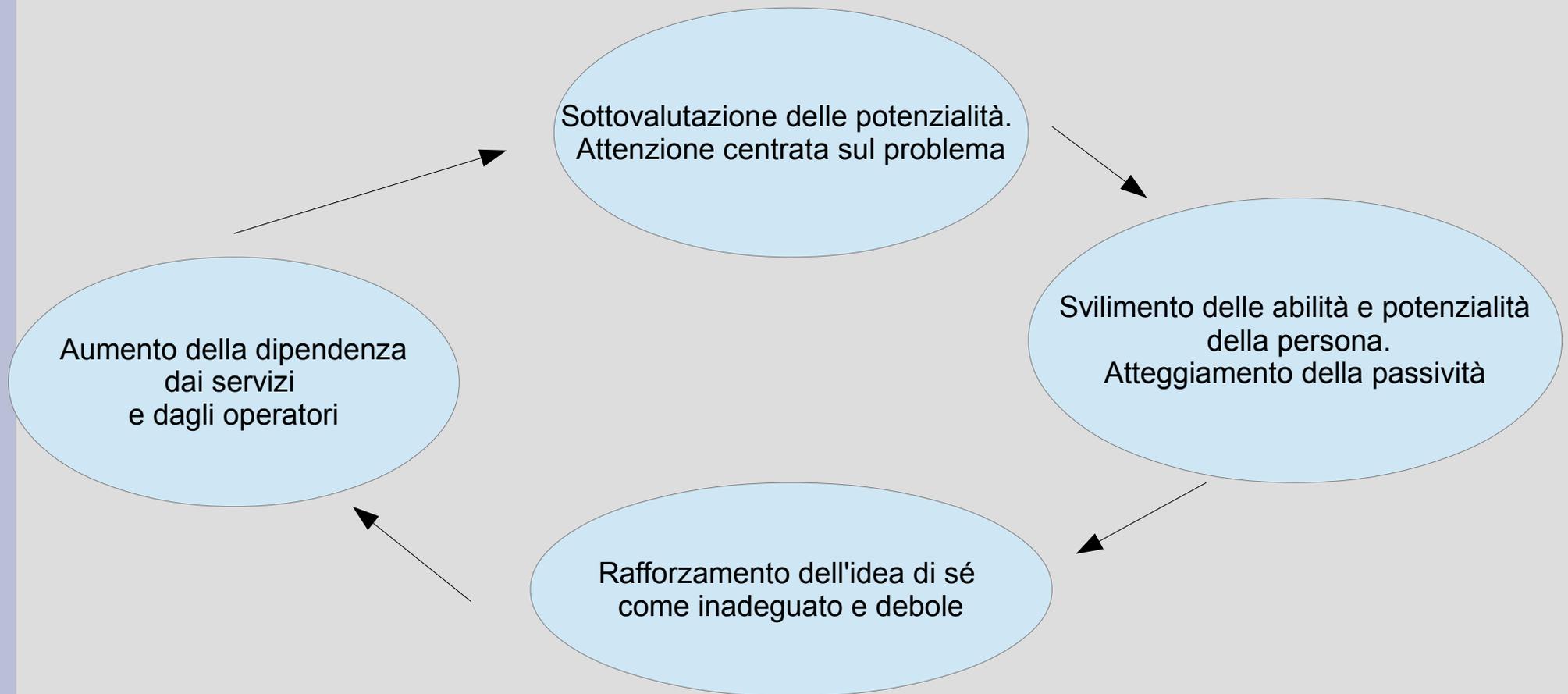
- PROGETTUALITÀ
- PROGETTA- AZIONE
- PROGETTO

per il futuro

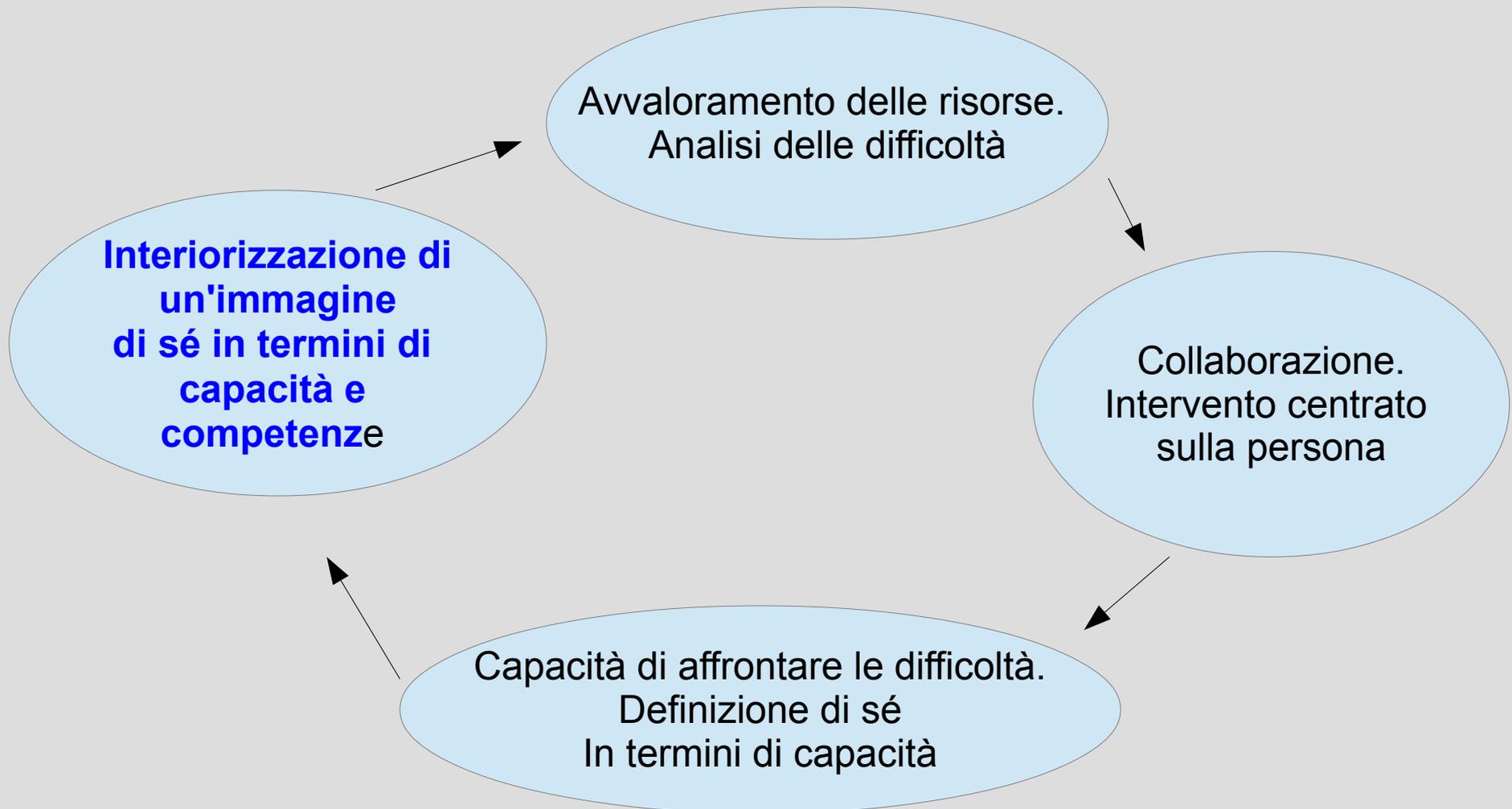


Premessa

- Passaggio dall'intervento centrato sul problema ...



... all'intervento sulle capacità...



LA PROGETTUALITA'

La prima è la **fase creativa** che prevede la *tensione verso* la meta, e rimane aperta e flessibile, ed è momento di sintesi tra idealità e realtà , tra soggettività e oggettività, tra singolarità e pluralità.

In questo senso si parla di “**competenza artistica dell'educazione**” ed evidenzia la complementarità tra razionalità e artisticità.

Quindi progettare significa non chiudersi in percorsi sterili e burocratici ma valorizzare il pensiero divergente e produttivo.

LA PROGETT/AZIONE/ **CO**progettazione

La progettazione è la fase operativa che costituisce l'atto concreto dell'operare e si concretizza nel progetto come oggetto della pratica educativa.

- Coordinatori di classe
- Peer educator
- Dipartimenti
- F.S.
- Commissioni (orientamento – continuità ...)



IL PROGETTO



TEMPO

L'etimologia della parola progetto invia a un tempo futuro (projectum= gettato in avanti).

Questo ci pone di fronte a una responsabilità enorme che è meglio definibile come CORRESPONSABILITA' che è quella di aver costruito nel tempo

“il tempo del soggetto” che gli permetta

un nuovo “POTER ESSERE”.

GLI OBETTIVI DELLA PROGETTUALITA' per il coordinatore del sostegno

- **Prendersi cura della Persona** garantendole un'effettiva uguaglianza di opportunità in ingresso e una preparazione culturale operativa in uscita.
- **Costruire alleanze:** Scuola / Famiglia / Servizi
- impegnarsi per una **cultura di progetto** attenta alla storia dell'alunno disabile
- **Ogni** alunno è una risorsa per



**Tutti
Classe
Reciprocità**

educazione alla Cittadinanza

E allora come si progetta?



Per una progettualità efficace è necessario predisporre le condizioni e **partire dalle domande** riferite al contesto dell'apprendimento nel quale si opera.

Ciò prevede la competenza del **SAPER INDAGARE** che presuppone la prospettiva

della **PEDAGOGIA DELLA DOMANDA** e

quella della **RICERCA – AZIONE**

LA PEDAGOGIA DELLA DOMANDA

La pedagogia della domanda considera **l'utente non un consumatore ma un produttore** e la domanda rappresenta il centro dell'azione/intervento .

Il problema diventa valore.

Così la pedagogia della domanda richiede di :

- assumere la domanda
- analizzare la domanda (specificità della domanda)
- educare la domanda (favorire una presa di coscienza del senso della domanda che va oltre l'immediato)
- aprire alla proposta (dare gli strumenti ai soggetti dell'educazione affinché riescano ad autopromuoversi)

LA RICERCA AZIONE

IDEE IN AZIONE!

Sottolinea l'idea che chi educa rappresenta un agente di **cambiamento** sia a livello istituzionale che territoriale.

Rimanda a:

Complessità

Miglioramento

Disponibilità

Le nuove idee
nascono
guardando le
cose, parlando
alla gente e
sperimentando.
Steve Jobs

LE POSSIBILI DOMANDE



QUALI sono gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?

CHI incontra ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione?

COME possono essere ridotti al minimo tali ostacoli?

Quali **RISORSE** sono disponibili per sostenere l'apprendimento e la partecipazione?

COME possono essere **mobilitate** risorse ulteriori al sostegno dell'apprendimento e della partecipazione?

Questo è un esempio per partire.

Si possono utilizzare questionari, osservazioni, raccolta dati, **conoscenza delle storie pregresse**, contatti con le scuole degli ordini precedenti.

In questo modo il progetto sarà

il risultato della **mediazione culturale** quando è realizzato dal
GRUPPO EDUCATIVO

(èquipe)

Un progetto deve ...

- avere carattere di **visibilità e di verificabilità**
- non viene mai prima dei soggetti dell'educazione
- corrispondere al contesto e alle **finalità** complessive della scuola
- essere **flessibile**, dinamico, aperto alla verifica, al controllo, all'imprevisto
- prevede metodi e strumenti di **verifica e di valutazione** (*che non sono giudizio sulle persone!*)

LA CONSULENZA PEDAGOGICA



Il Coordinatore del sostegno deve saper offrire consulenza a:

docenti

genitori

alunni

Potrà organizzare uno sportello con orari e giorni stabiliti per il ricevimento e /o fissare appuntamenti

CHIEDERE supporto agli esperti (non è tuttologo)

Organizzare la formazione

Organizzare gruppi di studio e di parola tra i docenti /tra **genitori (RESILIENZA)**

II COORDINATORE per il sostegno

Non è autoreferenziale

è capace di ascolto

è disponibile al cambiamento

ha disponibilità umana e relazionale

ha disponibilità al confronto

sa interpretare i bisogni educativi e formativi

sa confrontarsi

sa gestire le complessità

sa apprendere: condizione imprescindibile per la formazione di una professionalità aperta e dinamica

sa documentare evidenziando anche le criticità nell'ottica del miglioramento

sa tollerare le frustrazioni perchè il rischio di burn-out e il senso di fallimento è sempre presente



Il valore aggiunto di coordinarsi con le FAMIGLIE

- stress
- ansia
- solitudine
- *Dopo di noi*



La scuola infatti rappresenta una delle fasi del percorso di vita del soggetto diversabile, forse quella che più gli permette di acquisire competenze utili a fronteggiare l'esistenza del dopo.

L'ansia di molte famiglie si esprime sempre con le domande “e dopo?” “e finita la scuola?”.

*In questo senso si parla della **nostra responsabilità**.*



Grazie!